



Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli

Via Castello, 1 - 26813 GRAFFIGNANA (LO)

Cel. Don Paolo Beltrametti: 347-8520635 - e-mail: pbeltrametti@gmail.com

Cel. Don Massimiliano Boriani: 339-5759757 - Cel. Don Peppino Bertoglio: 334-3306028

Tel. Oratorio 0371-88074 - Tel. Scuola Materna 328-1715224

info@parrocchiadigraffignana.it - www.parrocchiadigraffignana.it

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Graffignana-Periodico
Informativo di Vita Parrocchiale

AVVENTO 2024

RAGAZZI

- Venerdì 6, 13 e 20 Dicembre, ore 16:30, Incontro d'Avvento per i ragazzi in chiesa parrocchiale **a Graffignana**;

GIOVANI E ADULTI

- Venerdì 6, 13 e 20 Dicembre, ore 20:45, Incontro d'Avvento per i giovani ed adulti in chiesa parrocchiale **a Graffignana**;
- Mercoledì 4, 11, 18 Dicembre, ore 20:30, S. Messa con Adorazione e Meditazione per l'Avvento in Chiesa **a Borghetto**

AVVENTO DI FRATERNITÀ

- Una Stella per la Ricerca (LILT):** Domenica 15 Dicembre – sul Sagrato della Chiesa;
- Mercatino Caritas: Sabato 21 Dicembre, alla S. Messa delle 18.00
e Domenica 22 dicembre, alle S. Messe delle ore 8.30 e delle 11.00.

APPUNTAMENTI NATALIZI:

CONFESSIONI

- Venerdì 20 Dicembre, ore 20:45, Incontro d'Avvento con Liturgia Penitenziale, **a Graffignana**;
- Sabato 21 Dicembre, ore 11:00, Confessioni, **a Graffignana**;
- Lunedì 23 Dicembre, ore 20:30, Liturgia Penitenziale, **a Borghetto**;
- Martedì 24 Dicembre, ore 11:00, ore 15:00, **a Graffignana**.

COMUNIONI AGLI AMMALATI

- Nel periodo d'avvento i sacerdoti passeranno per la comunione agli ammalati.
Se ci fosse qualcuno interessato non presente negli elenchi può contattare Don Paolo o Don Massimiliano telefonicamente.

EVENTI NATALIZI

- Sabato 14 Dicembre, ore 21:00, Concerto del Corpo Bandistico San Giovanni Bosco in Chiesa Parrocchiale;

NATALE DEL SIGNORE

- Martedì 24 Dicembre ore 22:00 Veglia e S. Messa nella Notte
a seguire Presepe Vivente nel Giardino della Casa Canonica
- Mercoledì 25 Dicembre ore 08:30 S. Messa dell'Aurora
ore 11:00 S. Messa del Giorno
- Giovedì 26 Dicembre ore 11:00 S. Messa di Santo Stefano

CONCLUSIONE DELL'ANNO

- Martedì 31 Dicembre ore 18:00 S. Messa Prefestiva con Preghiera del Te Deum
- Mercoledì 01 Dicembre ore 08:30 S. Messa SOSPESA
ore 11:00 S. Messa Festiva
ore 17:30 Adorazione per la Pace
ore 18:00 S. Messa con Preghiera del Veni Creator

EPIFANIA

- Sabato 6 Gennaio ore 8:30 S. Messa della Solennità dell'Epifania
ore 11:00 S. Messa della Solennità dell'Epifania
ore 15:00 Benedizione dei Bambini, in Chiesa Parrocchiale

PERCORSO CATECHISTICO

- Domenica 8 Dicembre, **Solennità dell'Immacolata, Catechesi Sospesa**;
- Domenica 22 Dicembre, ore 09:45, **Catechesi in Oratorio**, ore 11:00 **S. Messa in Chiesa Parrocchiale**;
ore 10:00, **1° Incontro Genitori, in Chiesa Parrocchiale** (3° - 4° - 5° Elementare – 1° Media)
ore 11:00, **S. Messa in Chiesa Parrocchiale con presentazione alla Comunità dei Comunicandi e Cresimandi**
durante la **S. Messa Benedizione delle statue di Gesù bambino**
- Domenica 12 Gennaio, ore 09:45, **incontro di Catechesi in Oratorio**
ore 10:00, **2° Incontro Genitori, in Chiesa Parrocchiale** (3° - 4° - 5° Elementare – 1° Media)
ore 11:00, **S. Messa in Chiesa Parrocchiale**

LABORATORIO DI
NATALE
1 - 8 - 15 - 22
DICEMBRE

Aspettiamo tutti i bambini per i lavoretti di natale e per abbellire l'oratorio.

DALLE ORE 15.30
PUOI VENIRE LIBERAMENTE
DA SOLO O CON I GENITORI



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO
GRAFFIGNANA

caritas
parrocchiale
Graffignana

ORGANIZZA
Raccolta
di generi alimentari
Per le famiglie bisognose

1 DICEMBRE
RISO

8 DICEMBRE
ZUCCHERO

15 DICEMBRE
OLIO

22 DICEMBRE
BISCOTTI
E TONNO

IL CESTO SARÀ
D'AVANTI
ALL'ALTARE



ORATORIO
SAN GIOVANNI BATTISTA
di Graffignana

**VACANZE
INSIEME**
27 E 30 DICEMBRE
2 E 3 GENNAIO

Orario 15.00 - 18.00

**PER BAMBINI E
RAGAZZI DI
ELEMENTARI E
MEDIE**

COMPITI
GIOCHI
MERENDA

Iscrizione: 5 euro
(al bar dell'oratorio entro il 23 dicembre)

Gli animatori del Crest ti aspettano!!!



Giovedì
12
Dicembre

ORATORIO
SAN GIOVANNI BATTISTA
di Graffignana

Ni
Circolo Civiltà
San Giacomo Bosco - APS
Graffignana

Aspettando
Santa Lucia
La tradizione continua...

Dalle ore 14:00
Mercatini di Natale in Piazza Mazzini

Dalle ore 17:00
Passaggio del carretto di S. Lucia per le vie del paese
con sosta in Piazza Mazzini, dove si potrà gustare dell'ottima cioccolata calda

Percorso:

- PARTENZA ORE 17:30 DAL CENTRO POSIZIONANTE
- VIA GRAFIC
- VIA ROMA
- VIA PIAZZA CAVALLOTTI
- PIAZZA MAZZINI
- VIA VITTORE C. VENEZIO
- VIA LAZZARETTO
- VIA S. ROSSO
- VIA PPI. P. CAVALOTTI
- VIA S. ANTONIO
- VIA S. ANTONIO S. C. BONDURCO
- VIA S. ANTONIO DELLA CHIESA
- VIA S. CROCE DI GIUSEPPE
- VIA S. PIETRO
- VIA DON ZECCHI
- VIA BELLINI
- VIA S. PIETRO
- VIA S. NICOLO'
- VIA S. RAFFAELLI
- VIA S. GIOVANNI BATTISTA
- PIAZZA ALDO MORO



MARTEDÌ
24 DICEMBRE 2024

Presepe Vivente

S. MESSA NELLA NOTTE
ORE 22:00
IN CHIESA PARROCCHIALE

A SEGUIRE
RAPPRESENTAZIONE
DEL PRESEPE VIVENTE
NEL GIARDINO DELLA
CASA CANONICA

AL TERMINE
DELLA SERATA
VIN BRULÈ E
CIOCCOLATA CALDA
PER TUTTI



SE CI DIAMO UNA MANO I MIRACOLI
FARANNO E IL GIORNO DI NATALE DUREKA
TUTTO L'ANNO... - GIANNI RODARI

Anche quest'anno la tradizionale
raccolta fondi per la Scuola
dell'Infanzia
sarà in collaborazione con:

MIRTILLA PATI'
PARMIGIANI TULLIO
ERREGIMARKET da Giuliano
SALUMIFICIO BERTOLETTI
IL BAZAR DI DORIANA
ORTOFRUTTA CARLA FERRANDI
ESTETICA MALO MALVINA
BEAUTY'S LIFE
FARMACIA FIORONI

DAL 25 NOVEMBRE
AL 17 DICEMBRE 2024

I commercianti di Graffignana vi
aspettano per scoprire i loro prodotti
speciali il cui ricavato verrà in parte
devoluto alla Scuola dell'Infanzia
Parrocchiale



E IL VERBO SI FA ANCORA CARNE

«Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14), chissà quante volte abbiamo ascoltato queste parole del Vangelo di Giovanni e le abbiamo collegate alla celebrazione del Natale. Forse però, pensando soprattutto al clima festoso, alle luminarie, agli alberi addobbati, al presepe, viene più spontaneo citare altri versetti “natalizi”, quelli che ci parlano della gloria, dei cori di angeli, della santa famiglia felice, nonostante le difficoltà, per la nascita di Gesù, dei Magi e dei pastori esultanti attorno alla mangiatoia, della stalla di Betlemme che si riempie di luce nuova. Tutte immagini molto appropriate che ci mostrano l'effetto della nascita di Gesù, la sua spettacolare semplicità, la sua onnipotente umiltà, la sua divina vicinanza.

Queste immagini ci ricordano quanto l'evento della nascita di Gesù, impensabile e imprevedibile da parte degli uomini, sia stato il giorno in cui la storia del mondo è cambiata, in cui il mondo ha visto che è possibile abbattere i muri che dividono l'umanità: ricchi e poveri, vicini e lontani, amici e nemici, sono attirati e uniti nel cammino verso Gesù, un cammino di conversione verso la luce che vince ogni tenebra, verso l'amore, la fraternità, la comunione.

È il giorno in cui anche terra e cielo si sono uniti nel canto di lode ed esultanza: «*Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama*» (Lc 2,14). Ma dopo le feste, le luminarie si spengono, il presepe torna nello scatolone e l'albero nel sacco. È come se in un ipotetico "film" sul Natale ci fosse una scena in cui si vedono gli angeli tornare in cielo, i pastori alle loro pecore, i Magi sui cammelli verso oriente, i ricchi alle loro dimore. È il momento in cui tutto torna alla normalità, la scena finale sarebbe quella in cui Giuseppe carica tutto sull'asino e lascia Betlemme, tutto come prima... o forse no, c'è qualcosa di diverso: c'è un bambino in più, c'è Gesù infante, indifeso, con solo Maria e Giuseppe a prendersi cura di Lui.

Non ci è dato sapere che cosa ha lasciato nel cuore dei pastori, dei Magi, degli abitanti di Betlemme l'essere stati in quella stalla; le belle immagini di quell'evento tornano ad essere proprio quello: immagini, ricordi di sensazioni.

Cosa resta? Di quale storia sappiamo il seguito? Chi rimane? Ci resta il sapere che un bambino è nato, che una "carne nuova" è venuta in questo mondo, che il Verbo è venuto ad abitare in mezzo a noi, cioè che "ha messo su casa" per restare.

Questo è qualcosa di diverso, è qualcosa che va oltre le immagini, i ricordi e le sensazioni che l'evento del Natale evoca nel cuore degli uomini perché non riguarda ciò che è stato per loro, ma ciò che l'evento della nascita di Gesù è stato per il Signore.

Dopo lo stupore il mondo è tornato alla sua storia, alla sua normalità, ma Dio no! Dio è rimasto per abitare con noi, per fare della nostra storia la sua storia, questo dà un senso nuovo anche alla nostra normalità.

Il Verbo (Dio) si è fatto carne (uomo) perché ha voluto abitare in mezzo a noi, da quel giorno e per sempre, ha voluto stare nel mondo non con distacco, non come un'entità divina separata da ciò che è terreno, non come un dio che non "si sporca" le mani, immobile, che parla ma non ascolta, che non si compromette con le vicende della vita degli uomini. Il Verbo si è fatto realmente carne dunque Dio, il Signore, l'Altissimo, l'Onnipotente ha accettato tutto quello che comporta il condividere la normalità dell'abitare in questo mondo.

Gesù, il Verbo incarnato, ha avuto bisogno di una famiglia, ha dovuto affrontare la morte di quelli a cui voleva bene (come Giuseppe e l'amico Lazzaro), la povertà e il pericolo (la fuga in Egitto), l'incomprensione, fino a fare i conti con ogni male e ingiustizia nella sua Passione. Dio non si è risparmiato nulla, nemmeno la morte, per rimanere fedele al suo desiderio di abitare in mezzo a noi, di essere veramente e fino in fondo "carne di questo mondo" come lo siamo noi.

La Pasqua di Gesù, la sua Assunzione (l'evento in cui la "carne del mondo" abita anche il cielo) e il dono dello Spirito sono il modo in cui Dio continua ad abitare in mezzo a noi, cioè, il modo in cui l'incarnazione del Verbo continua a condividere la normalità della nostra storia, per salvarla dal male e dalle ingiustizie con il suo amore. Il Verbo si fa carne affinché ogni uomo, nella sua storia, nella sua normalità, sappia che il Signore è con lui, abita in mezzo a noi, ci ama e vuole condividere la gloria che è nei cieli portando la pace nel cuore degli uomini, che Egli ama. Il Natale, l'incarnazione del Verbo, ci chiede di accogliere il Signore, di lasciare che Dio abiti le nostre case, che sia una presenza famigliare, quotidiana, che sia "uno di casa".

La celebrazione del Natale non ci deve lasciare come prima, non deve finire una volta spente le luci e riposti gli addobbi. Dobbiamo tornare alle nostre vite con rinnovate consapevolezza e fiducia nella presenza amorosa, misericordiosa, solidale, salvifica di Dio nelle nostre case, nei nostri cuori. Potremmo addirittura dire che il Verbo, non solo si è fatto carne, ma vuole condividere la carne di ciascuno di noi (dal giorno del Battesimo anche la nostra vita è diventata sacra, cioè luogo della presenza di Dio, dice infatti il prologo di Giovanni (Gv 1,12) «*a quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio*»).

Questa è la grande notizia del Natale, che sempre ci deve stupire, da non dare mai per scontata o ovvia, è qualcosa che continuamente cambia la nostra normalità.

Il Verbo si fa carne, ancora e nonostante tutto, prepariamoci ad accoglierlo come gli uomini che erano a Betlemme, percorrendo la via della conversione verso Cristo che ci permette, sorprendentemente, di superare le divisioni dandoci la forza per costruire un mondo più giusto, fraterno e ricco della pace che viene dall'essere in comunione con Dio e con i fratelli. Ascoltiamo il Verbo che ci chiede di incarnare anche in noi la parola dell'Amore di Dio, per permettere al Signore di abitare non solo nelle nostre case ma, anche attraverso la nostra presenza, nel mondo intero.

Don Paolo

NELL'ATTESA

Nell'attesa, il credente vive la creatività.

Il mondo e la vita ci sono affidati come un dono che deve crescere, un giardino incompiuto che deve fiorire. Una spirale di vita crescente è legge alla creazione. Pena il non senso della vita. Dopo la lunga assenza di Dio, la sua lunga fiducia in noi, il giudizio non sarà sul guadagno, ma sulla qualità del servizio; non sul numero, ma sulla verità dei frutti. Non esiste una tirannia della quantità nel regno dei cieli: fedele nel poco. Quel giorno, non mi sarà chiesto perché non sono stato come Mosè o Elia o uno dei profeti. Ma solo perché non sono stato me stesso.

Nell'attesa, il credente guarda in alto.

Quante volte si è spento il sole, quante volte le stelle sono cadute a grappoli dal cielo, lasciandoci vuoti, poveri senza sogni: una disgrazia, la malattia, la morte di una persona cara, una sconfitta nell'amore, un tradimento. Come reagire? Non con la fuga, ma guardando in alto e rimanendo al proprio posto, per quanto umile esso sia, puntando verso il germoglio di speranza che spunta; verso il Figlio dell'uomo che verrà. Verrà, e non mi importa il tempo; verrà e non mi importa indovinare il giorno, ma avere mente e cuore che guardano in alto, per invertire la marcia di questa storia.

Nell'attesa, il credente sta in mezzo.

Verranno giorni di lutto e di pianto. Anzi, sono già venuti, e stanno venendo ancora. Il mondo è malato, eppure noi non si evade, si sta in mezzo, come Gesù, cercando di guarirne le piaghe. Ringrazio il mio Signore perché nel caos della storia il suo sguardo è fisso su di me, non giudice che incombe ma custode memore di ogni frammento. E nulla è troppo piccolo: e se non sarà esentato dalla distruzione nel giorno dell'odio, certamente sarà salvato poi nel giorno del Signore. *“Come attendere quel giorno? Con una spiritualità del quotidiano che Luca delinea così: restare saldi nella perseveranza, termine che evoca tutta la forza necessaria lungo la via di sofferenza per cui si deve passare senza cedere né al disincanto né allo scoraggiamento, né alle seduzioni dei falsi problemi”.* (Ermes Ronchi)

Nell'attesa, il credente scruta senza arrendersi.

“Alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?»”. I Magi, questi misteriosi lettori di stelle, sono il simbolo dell'immensa famiglia umana che per vivere ha bisogno di guardare in altro, sradicata dal paradiso terrestre, ma che ne conserva una segreta fame inappagata; ha bisogno di un'esistenza non statica ma estatica, che è uscire da sé verso le stelle, verso il mondo. I Magi sono i santi più simili a noi. Il loro cammino è pieno di errori: giungono nella città sbagliata, perdono di vista la stella, parlano del bambino con l'uccisore di bambini, cecano un re e trovano un Dio. Ma il loro cammino è pieno dell'infinita pazienza di ricominciare, del coraggio di non arrendersi mai, di continuare a *“fissare gli abissi del cielo fino a bruciarsi gli occhi del cuore”*

(David Maria Turollo)

Questo per voi il segno.

Nella notte di Natale ai pastori viene affidato un segno. Non sono gli unici: chi si avvicina al mistero dell'incarnazione è quasi sempre preceduto da un segno: per Zaccaria, per esempio, il segno è la perdita della parola; per Maria, il segno è la gravidanza di Elisabetta; per Elisabetta il segno è la danza gioiosa del Battista nel suo grembo; per Giuseppe, il segno è la voce dell'angelo che abita una delle sue notti inquiete; per i Magi il segno è la stella. Per i pastori il segno è questo: *Troverete un bambino, avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia.*

Prego perché ogni parrocchiano possa trovare il segno della presenza di Dio nella propria vita. Che sia grande o piccolo sarà un dono santo, un dono da custodire, da far crescere e da condividere con le persone che amiamo. Che sia per tutti un Natale sereno.

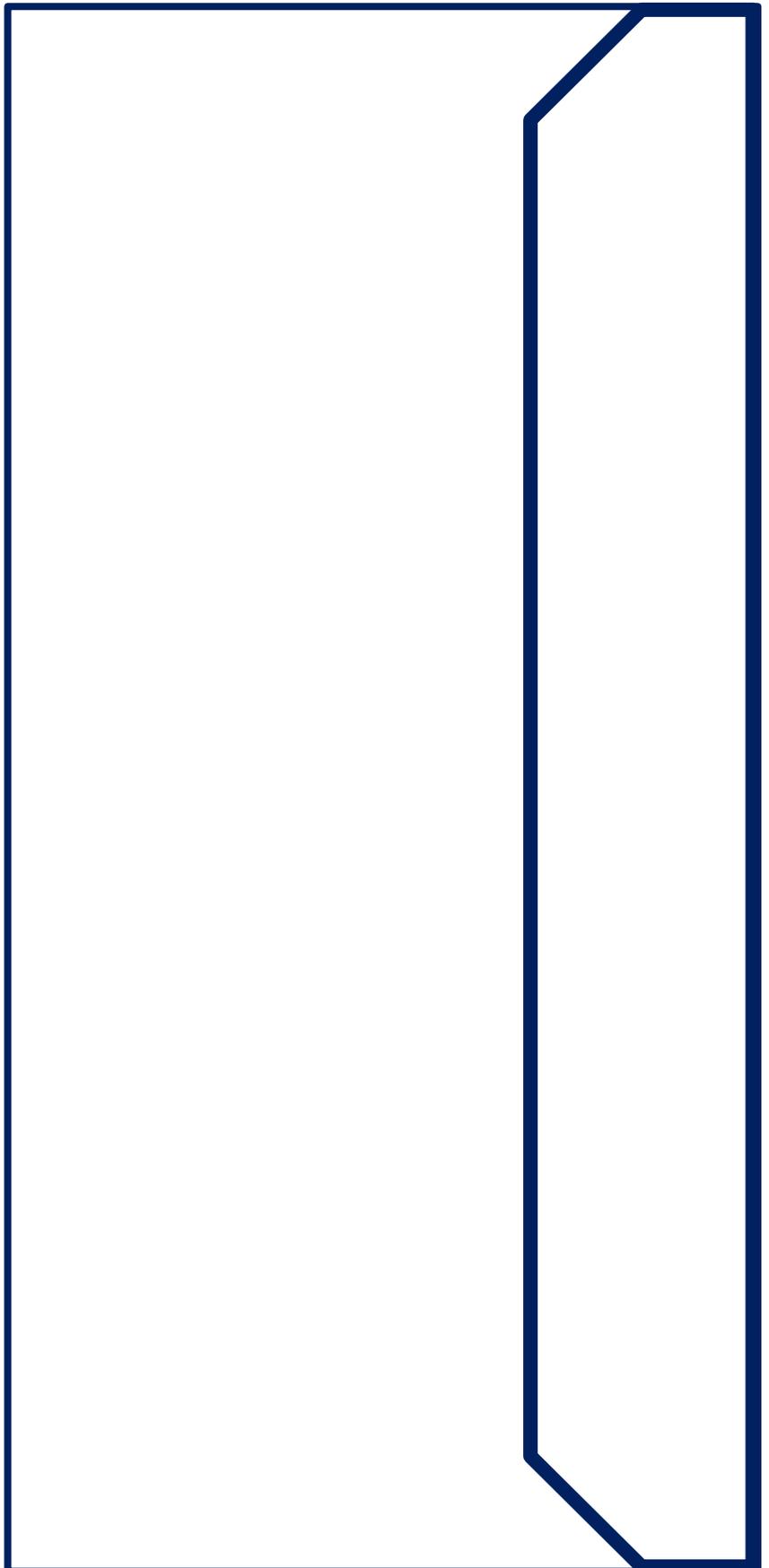
Buon Avvento e Buon Natale

Don Massimiliano

S. NATALE 2024

**UN'OFFERTA
PER LA
NOSTRA
COMUNITA'
PARROCCHIALE**

*Grazie
se avrete la bontà
di riportare
in Chiesa
l'eventuale offerta,
da lasciare
nel cestino delle
offerte durante
la S. Messa.*



EPIFANIA, DAI MAGI ALLA BEFANA, LE COSE DA SAPERE

Cosa c'entra la Befana con il giorno dei Magi? Qual è il legame tra la vecchia che porta i doni ai più piccoli e i misteriosi re (che re non erano, ma forse astrologi, e non erano nemmeno tre) che offrirono a Gesù Bambino oro, incenso e mirra? Nel libro *Storia e leggende di Babbo Natale e della Befana* (Newton Compton) gli autori Claudio Corvino ed Erberto Petoia riportano una leggenda secondo la quale **i Magi, diretti a Betlemme con i doni, non riuscendo a trovare la strada chiesero informazioni a un'anziana.** La quale, nonostante le loro insistenze, affinché li seguisse per far visita al Bambino, restò ferma. Salvo poi dopo pentirsi della sua riluttanza. Per questo preparò un cesto di dolci, uscì e cercò i re. Ma non li trovò. A quel punto decise che si sarebbe fermata a ogni casa lungo il suo cammino, donando qualcosa ai bimbi, sperando che uno di essi fosse Gesù.

Da allora porta regali a tutti i piccoli. Ecco quindi che “epifania”, **parola greca che significa “manifestazione divina, apparizione”** (quella di Cristo Signore a tutti i popoli in questo caso) si è guastata ed è diventato befana.

La festa fu abolita dal calendario civile nel 1978 e ripristinata nel 1985

In Italia è comunque una festa molto popolare e sentita, dà luogo a diverse manifestazioni e tradizioni, dai pranzi e i doni offerti per i più poveri a quella, squisitamente religiosa, specie al Sud, del bacio del Bambinello nei presepi viventi allestiti per Natale. Fino al corteo dei Magi e le sagre di paese.

Nel 1978 il governo Andreotti la abolì, ma poi fu reintrodotta nel calendario religioso e civile dal 1985.

È il Vangelo di Matteo a narrare l'episodio della visita dei Magi a Gesù Bambino i quali da Oriente giungono a Gerusalemme e chiedono “Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo”. Il significato è teologico: **i Magi simboleggiano gli stranieri e i pagani che riconoscono la venuta del vero Dio.** Originariamente, si pensa comunque che i personaggi non sono tre e non sono Re. La provenienza da Oriente fa pensare alla Persia, perché «magio» è un vocabolo di questa terra ma dall'etimologia un po' oscura. Indica comunque una tribù originaria dell'Iran occidentale nel cui ambito erano scelti i sacerdoti che aderiranno alla riforma di Zoroastro.

Le interpretazioni dei Padri della Chiesa

Leggende e interpretazioni si sprecano. I Padri della Chiesa ne hanno date diverse. **Tertulliano**, nel II secolo, concede ai Magi la qualifica di Re; nello stesso periodo **Sant'Ireneo** spiega il significato dei tre doni: la mirra è l'olio tradizionalmente utilizzato per la sepoltura e allude alla Passione di Cristo, l'oro è simbolo di regalità, l'incenso è riservato a Dio. Nel XII secolo, invece, **Bernardo di Chiaravalle** spiegherà che l'oro era per alleviare la povertà della Vergine, l'incenso per disinfettare la stalla di Betlemme e la mirra come un vermifugo. **Lutero**, quattro secoli dopo, li associa a fede, speranza e carità, le tre virtù teologali.

Un'altra leggenda armena vuole che i Re Magi fossero fratelli e riferisce i loro nomi: **Melkon**, che regnava sui Persiani; **Baldassarre**, il secondo, sugli indiani; **Gaspere**, il terzo, possedeva il paese degli Arabi.

I Magi simbolo di chi è in ricerca di Dio

Al di là delle leggende, sterminate, la Chiesa li ha sempre considerati come simbolo dell'uomo che si mette alla ricerca di Dio: «Essi», ha detto **Benedetto XVI** nell'omelia della solennità dell'Epifania del 2011, «erano probabilmente dei sapienti che scrutavano il cielo, ma non per cercare di “leggere” negli astri il futuro, eventualmente per ricavarne un guadagno; erano piuttosto uomini “in ricerca” di qualcosa di più, in ricerca della vera luce, che sia in grado di indicare la strada da percorrere nella vita. Erano persone certe che nella creazione esiste quella che potremmo definire la “firma” di Dio, una firma che l'uomo può e deve tentare di scoprire e decifrare».

Le reliquie dei Magi tra Milano e Colonia

Nel 614 la Palestina fu occupata dai Persiani guidati da Re Cosroe II e distrussero quasi tutte le chiese cristiane, risparmiando la Basilica della Natività di Betlemme perché sulla facciata vi era un mosaico raffigurante i Magi vestiti con l'abito tradizionale persiano. Marco Polo afferma di aver visitato le tombe dei Magi nella città di Saba, a sud di Teheran, intorno al 1270: «In Persia è la città ch'è chiamata Saba, da la quale si partiro li tre re ch'andaro adorare Dio quando nacque. In quella città son soppeliti gli tre Magi in una bella sepoltura, e sonvi ancora tutti interi con barba e co' capegli: l'uno ebbe nome Beltasar, l'altro Gaspar, lo terzo Melquior.

Messer Marco dimandò più volte in quella cittade di queglii III re: niuno gliene seppe dire nulla, se non che erano III re soppeliti anticamente» (Il Milione, cap. 30). Nel 1162 l'imperatore Federico Barbarossa fece distruggere la chiesa di Sant'Eustorgio a Milano, dove erano state portate le salme dei Magi (alle quali era giunta, secondo la Tradizione, sant'Elena) e se ne impossessò. Nel 1164 l'arcivescovo imperiale Rainaldo di Dassel, arcivescovo di Colonia, le sottrasse e passando in Lombardia, Piemonte, Borgogna, Renania, le traslò nella cattedrale della città tedesca, dove ancora oggi sono conservate. Milano cercò ripetutamente di riavere le reliquie: il 3 gennaio del 1904, l'Arcivescovo Ferrari fece collocare in Sant'Eustorgio alcuni frammenti ossei in un'urna di bronzo con la scritta «Sepulcrum Trium Magorum».

SUFFRAGI

DOMENICA	01 DICEMBRE	08.30	S.M. FAM. FAZZI - MAGRÍ, SPELTA RINO E FAM. - DON PEPPINO BARBESTA
		11.00	S.M. CORSI EDOARDO E PIERO - S.M. ELLUL MELINA S.M. GRENCI GIUSEPPE - S.M. BARBESTA MARIACARLA S.M. CHIESA LUIGI -ZUGOLI ROSETTA - CHIESA MARIALUISA S.M. IN DIE TRIGESIMA DOMENICO PARISI
LUNEDÍ	02 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÍ	03 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÍ	04 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÍ	05 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÍ	06 DICEMBRE	09.00	S.M. FAM. GROSSI - CHIESA E TANZINI
SABATO	07 DICEMBRE	18.00	S.M. DEHÒ MAURA - MARIA - SANTINO - PAROLO AGNESE S.M. PALA REGINA E LUCIA - S.M. MUZZI - NEGRI S.M. BERTOGLIO GIULIO E MARIA S.M. LUNGHY NINO E LAURA - S.M. PAPETTI PAOLO E FAM. GALETTA ANTONIO E FAM. - FORNI IDA S.M. FERRARI MARILENA E FAM. - S.M. VIGNALI GIOVANNI S.M. FAM. ROGNONI E RICEPUTI S.M. GALLINARI PIETRO E FAM.
DOMENICA	08 DICEMBRE	08.30	S.M. INTENZIONE LIBERA
		11.00	S.M. ANGELO - GIULIO - DOMENICA ZANABONI E NONNI S.M. BOCCALINI SANTINO E LUIGI - S.M. SCAPUZZI PIETRO - SOFFIENTINI CARLA - ANGELA E NONNI
LUNEDÍ	09 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÍ	10 DICEMBRE	09.00	S.M. BARBESTA SERAFINO - TERESA E RESCALI MARIA
MERCOLEDÍ	11 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÍ	12 DICEMBRE	09.00	S.M. BECCHI MARIA - CHIESA FILIPPO E PIETRO S.M. CLAUDIO CESARE FRANCA E FAM. S.M. PIERA PASSERA E FRANCESCO GALLEANI S.M. MARIA - QUINTO - GAUDIO
VENERDÍ	13 DICEMBRE	09.00	S.M. GROSSI GIOVANNI E MADDALENA E CAMBIELLI LUCIA
SABATO	14 DICEMBRE	18.00	S.M. FAM. CHIODA E MORETTI S.M. DE FILIPPO DANIELA - S.M. GRANATA - CAIMI S.M. COLNAGHI SILVI LORENZO E CATERINA S.M. SCOTTINI - GIACOMINI - S.M. PEPPINO GRANATA
DOMENICA	15 DICEMBRE	08.30	S.M. LIVRAGHI GIUSEPPE E FAM. FERRARI S.M. MALINVERNI - PARMIGIANI
		11.00	S.M. NANDO RAPACCIOLI - RITA MASCHERINI (CL. 78) S.M. FRIGOLI MARIO E GIUSEPPINA - ORSINI GOTTARDA S.M. DON OTTAVIO NEGRI S.M. PACHÍ TERESA S.M. TANSINI GIANNI - MUZZANI PIERANGELO S.M. SCARPANTI MARGHERITA
LUNEDÌ	16 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÌ	17 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	18 DICEMBRE	09.00	S.M. POZZONI - CARENZI (LEGATO) S.M. CANTONI CARLO - ROSA - ANNAMARIA
GIOVEDÌ	19 DICEMBRE	09.00	S.M. GRANZIERO LINA - BORTOLOTTO ANSELMO S.M. VERIANI LUISA - MAURIZIO - ALFREDO - ANDREA S.M. MUZZI ANTONIO
VENERDÌ	20 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	21 DICEMBRE	18.00	S.M. BARBESTA TERESA E COLDANI ANGELO S.M. MAZZOLA LUIGI - S.M. ARDEMAGNI ROBERTO - PAOLO S.M. DE STEFANI ANTONIA - SUARDI PIETRO S.M. LUNGHY ESTER
DOMENICA	22 DICEMBRE	08.30	S.M. FIORONI ENNIA - ANNA - DANTE - ERNESTO S.M. GROSSI LINA - MUZZANI AUGUSTO E TOBIA S.M. MUZZANI PAOLO - S.M. CORSI EDOARDO E PIERO
		11.00	S.M. GARUCCIO DOMENICO S.M. IN DIE TRIGESIMA FLORINDA VALETTI S.M. IN DIE TRIGESIMA GIUSEPPE GRANATA S.M. IN DIE TRIGESIMA GIACOMINA SCOTTINI

LUNEDÌ	23 DICEMBRE	09.00	S.M. BARBESTA GIANLUIGI - TERESA - LAURA - LUCIA - GIOVANNI - IRENE - ARENZO S.M. BOSELLI LUIGI
MARTEDÌ	24 DICEMBRE	<u>22.00</u>	SANTA MESSA NELLA NOTTE S.M. PRO POPULO
MERCOLEDÌ	25 DICEMBRE		NATALE DEL SIGNORE 08.30 S. MESSA DELL'AURORA S.M. INTENZIONE LIBERA 11.00 S. MESSA DEL GIORNO S.M. CODECASA ANGELO S.M. BARDONI GIUSEPPE - GRILLI MARIO S.M. MAIOCCHI GINETTA S.M. BERGOMI - NEGRI - RAGGI - ANGELO MARIA
GIOVEDÌ	26 DICEMBRE		SANTO STEFANO 11.00 S.M. GALMOZZI FRANCO - ANGELO - CAROLINA S.M. SCOTTINI ALESSANDRO
VENERDÌ	27 DICEMBRE	09.00	S.M. MUZZANI PIERANGELO - ALBERTINI VIRGINIA - RIBOLDI EGIDIO S.M. FAM. RAIMONDI
SABATO	28 DICEMBRE	18.00	S.M. GRANATA - BASSI S.M. SECCHI GIUSEPPE S.M. GAZZOLA CARLA E ANGELA S.M. MORONI - RICEPUTI
DOMENICA	29 DICEMBRE	08.30	S.M. MUZZANI PIERANGELO
		11.00	S.M. MUZZANI PIERANGELO S.M. DE OTO MARIA - MARCIANO ANTONIO S.M. GIACOMINA SCOTTINI (GR. PENSIONATI)
LUNEDÌ	30 DICEMBRE	09.00	S.M. AMBROSETTI LUCIA - GIOVANNI - GIANLUIGI - TERESA - JOSE - ARENZO
MARTEDÌ	31 DICEMBRE		S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE 18.00 S.M. PER TUTTI I DEFUNTI
MERCOLEDÌ	01 GENNAIO		58ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 08.30 <u>SOSPESA</u> 11.00 S.M. PRO POPULO 18.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÌ	02 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	03 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	04 GENNAIO	18.00	S.M. FAM. VIDALI E BONOMI
DOMENICA	05 GENNAIO	08.30	S.M. INTENZIONE LIBERA
		11.00	S.M. BOCCALINI SANTINO E LUIGI S.M. GARIBALDI LUIGI E PASSERA MADDALENA S.M. ELLUL MEGNA - BIAVASCHI ROBERTO
LUNEDÌ	06 GENNAIO		EPIFANIA DEL SIGNORE 08.30 S.M. PRO POPULO 11.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÌ	07 GENNAIO	09.00	S.M. FAM. BOSELLI
MERCOLEDÌ	08 GENNAIO	09.00	S.M. FRANCA - CLAUDIO - CESARE E FAM.
GIOVEDÌ	09 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	10 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	11 GENNAIO	18.00	S.M. FAM. CHIODA - MORETTI S.M. FAM. GRANATA - BASSI
DOMENICA	12 GENNAIO	08.30	S.M. INTENZIONE LIBERA
		11.00	S.M. FERRARI LUIGI - SANTINA - ROSI - SANTINO S.M. ALDINO - ROSETTA - ANNAMARIA - VITTORIO E RENZO

CONDOGLIANZE AI FAMILIARI DI:

Valetti Florinda in Colpani, di anni 73, † 18 Novembre 2024;
 Granata Giuseppe "Peppino", di anni 94, † 20 Novembre 2024;
 Scottini Giacomina ved. Chiesa, di anni 88, † 21 Novembre 2024.